

24 luglio

**BEATE MARIA PILAR DI SAN FRANCESCO BORGIA,
MARIA SAGRARIO DI SAN LUIGI GONZAGA
E COMPAGNE, VERGINI E MARTIRI**

Memoria facoltativa

In un'unica memoria vengono ricordate le nostre sorelle martiri della guerra civile spagnola che infuriò dal 1936 al 1939. In particolare:

Maria Pilar di san Francesco Borgia (Jacoba Martínez García nata a Tarazona il 30 dicembre 1877), Teresa del Bambino Gesù e di san Giovanni della Croce (Eusebia García y García nata a Mochales il 5 marzo 1909), Maria Angeles di san Giuseppe (Marciana Valtierra Tordesillas nata a Getafe il 6 marzo 1905), Carmelitane Scalze del Monastero di Guadalajara (Spagna), furono martirizzate il 24 luglio 1936 e beatificate da Giovanni Paolo II nel 1987.

Maria Sagrario di San Luigi Gonzaga (Elvira Moragas Cantarero) nacque a Lillo (Toledo) l'8 gennaio 1881. Una delle prime donne farmaciste della Spagna, nel 1915 entrò nel Carmelo di Madrid. Per il suo spirito di orazione e il suo amore all'Eucaristia incarnò l'ideale del Carmelo Teresiano. Il 15 agosto 1936 subì il martirio, da lei tanto desiderato e venne beatificata da Giovanni Paolo II nel 1998.

Coloro che voglio fare due ricorrenze specifiche, possono ricordare oggi le tre martiri di Guadalajara, e il 16 agosto Santa Maria Sagrario.

Dal Comune di più martiri o delle vergini con salmodia del giorno dal salterio.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dal «Cantico Spirituale» di san Giovanni della Croce, sacerdote

(CB 30,7-9; Morena-Roma 2003, pp. 229-230)

I fiori della verginità e del martirio

«Faremo le ghirlande
nel tuo amor fiorite,
e in un capello mio intrecciate».

Questo verso si applica più propriamente alla Chiesa e a Cristo; in esso la Chiesa, sua sposa, parla con lui, dicendo: «faremo le ghirlande», intendendo per ghirlande tutte le anime sante generate da Cristo nella Chiesa, dato che ciascuna di loro è come una ghirlanda ornata di fiori di virtù e di doni, e tutte insieme sono una ghirlanda per il capo dello Sposo Cristo.

Si può anche intendere per le belle ghirlande - che con un altro nome si chiamano corone d'alloro, anch'esse fatte in Cristo e nella

Chiesa - che sono in tre modi: la prima, dei fiori belli e bianchi di tutte le vergini, ciascuna con la sua corona della verginità, e tutte insieme saranno una corona da porre sul capo dello Sposo Cristo. La seconda corona dei fiori splendenti dei santi dottori, e tutti insieme saranno una corona da sovrapporre a quella delle vergini sul capo di Cristo. La terza, di garofani rossi dei martiri, ciascuno con la sua corona di martire, e tutti insieme saranno una corona che completa la corona dello Sposo Cristo. Con queste tre ghirlande Cristo Sposo sarà così adornato e così bello da vedere, che in cielo si dirà ciò che la sposa dice nel Cantico dei Cantici: «Uscite, figlie di Sion, guardate il re Salomone con la corona con cui lo coronò sua madre il giorno del suo fidanzamento e il giorno della gioia del suo cuore» (Ct 3,11). Faremo dunque, dice, queste ghirlande «nel tuo amor fiorite».

Il fiore che le opere e le virtù possiedono è la grazia e la virtù dell'amore di Dio che posseggono, senza il quale non solo non sarebbero fiorite, ma sarebbero secche e senza

valore davanti a Dio, anche se umanamente fossero perfette. Tuttavia, poiché egli dà la sua grazia e il suo amore, le opere sono «fiorite nel suo amore e in un capello mio intrecciate».

Questo «suo capello» è la volontà e l'amore che ella ha per l'Amato; questo amore ha e assolve il compito del filo nella ghirlanda. Infatti, come il filo unisce e tiene insieme i fiori nella ghirlanda, così l'amore dell'anima unisce e tiene insieme le virtù nell'anima e le conserva in lei. Infatti, come dice san Paolo, «la carità è il vincolo e l'unione della perfezione» (Col 3,14). In tal modo in questo amore dell'anima le virtù e i doni soprannaturali sono così necessariamente uniti che, se si rompesse venendo meno a Dio, subito si slegherebbero tutte le virtù e verrebbero meno all'anima, così come cadrebbero i fiori se si rompesse il filo della ghirlanda. Quindi non basta che Dio ci ami per darci le virtù, ma anche noi dobbiamo amarlo per riceverle e conservarle.

RESPONSORIO 1Pt 3,14-15.17

R. Se doveste **soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, * pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.**

Ÿ. Se questa è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male.

R. **Pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.**

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine

Ant. al Ben.

**Questa vita che vivo nella carne,
la vivo nella fede del Figlio di Dio,
che mi ha amato e ha dato se stesso per me.**

ORAZIONE

O Dio, forza dei deboli, che hai mirabilmente sostenuto nel martirio le beate Maria Pilar, (Maria Sagrario) e compagne, vergini, concedi a noi, per loro intercessione, di rimanere fedeli fino alla morte a te e alla tua Chiesa, come esse versarono con gioia il loro sangue per Cristo Re. Egli è Dio e vive e regna.

Vespri

Ant. al Magn.

**Quale gioia quando mi dissero:
andremo alla casa del Signore!**